

Verbale/accordo del Comune di **Vigliano Biellese** tra l'Amministrazione Comunale e le OO.SS.

In data **8 luglio 2015** si sono incontrate le delegazioni sindacali Confederali e dei Pensionati di Cgil, Cisl e Uil e l'Amministrazione Comunale per confrontarsi sui punti contenuti nella richiesta d'incontro delle OO.SS. e sui riflessi che gli stessi possono avere sul bilancio dell'Ente. Si tratta del primo incontro dopo elezioni amministrative del maggio 2014 ed è emersa tra le parti una sostanziale condivisione sul metodo di confronto in quanto si tiene conto del contesto locale nel suo insieme. Infatti si ritiene prioritario, come obiettivo, il mantenimento dei beni comuni, considerandoli servizi indispensabili per la garanzia e la tutela dei diritti sociali, educativi culturali, che caratterizzano la qualità della vita in una comunità. Si punta così al mantenimento di servizi indispensabili per la garanzia e la tutela dei diritti sociali, educativi culturali, che caratterizzano la qualità della vita in una comunità.

L'Amministrazione Comunale e i Sindacati Confederali e dei Pensionati di CGIL-CISL-UIL esprimono, in premessa all'incontro, forti preoccupazioni in merito agli ultimi interventi Legislativi/Normativi emanati dai Governi che si sono succeduti negli ultimi anni. L'attuale crisi economica, con la conseguente caduta dell'occupazione, unita alla forte perdita del potere di acquisto di pensioni e stipendi richiede una politica di redistribuzione, con interventi capaci di agevolare l'accesso e la tutela dei servizi oggi offerti.

Premessa di contesto tra consuntivo 2014 e le regole del 2015.

Il Comune di **Vigliano Biellese**, ha una popolazione di **7.959** abitanti al 31 dicembre 2014 con una variazione percentuale negativa di -0,44%, iniziata dal 2007 quando il comune progressivamente è sceso sotto gli 8 mila abitanti. Gli stranieri residenti a Vigliano Biellese al 1° gennaio 2015 sono **306** e rappresentano il 3,8% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 28,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (26,8%) e dal **Marocco** (12,7%).

In Comune fa parte dell'**Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale e i servizi sociali della Valsesia**. L'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale, unisce **26** paesi per un totale di circa **42.000** abitanti comprendendo la ex Comunità Montana Valsessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi. I 26 comuni sono: Ailoche, Bioglio, Callabiana, Camandona, Caprile, Coggiola Crevacuore, Crosa, Curino, Lessona, Mosso, Pettinengo, Piatto, Portula, Pray, Selve Marcone, Soprana, Sostegno, Strona, Trivero, Valdengo, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle San Nicolao, Veglio e Vigliano Biellese. La nuova Unione affiancherà per un periodo la Comunità Montana, in quanto non è ancora ultimata in consiglio regionale la discussione sulla legge per la montagna, che sancirà definitivamente il passaggio di consegne delle funzioni svolte dalle comunità alle unioni di comuni. La principale criticità è costituita dalla mancanza del bilancio dell'Unione.

L'Amministrazione evidenzia quanto la situazione finanziaria degli enti locali sia fortemente critica, c'è bisogno di certezze normative per poter programmare una coerente azione amministrativa in piena autonomia e responsabilità e permane il rammarico dell'impossibilità di poter effettuare una programmazione a lungo termine. Anche per il 2015 sono diminuite le risorse a disposizione dei comuni per effetto combinato della spending review, chiesta dall'ultima legge di stabilità e delle code delle manovre precedenti. Premettendo che il patto di stabilità è un obbligo preciso e sancito da norme e in quanto tale è stato rispettato, l'Amministrazione ha manifestato però il proprio dissenso, con tutti i Sindaci biellesi, lo scorso maggio, di fronte al Prefetto, contro gli ulteriori tagli ai trasferimenti e contro una logica che rende impossibile redigere un bilancio sensato.

Le regole "ballerine". L'instabile calendario delle scadenze contabili e delle ulteriori variabili, da attuare, soprattutto in relazione alle disposizioni che intervengono sui vincoli del patto di stabilità, creano incertezza e mettono gli enti di nella condizione di impossibilità di formulare bilanci che rispettino i parametri di legge. Negli ultimi quattro anni ci sono state 17 norme diverse con le conseguenti ride-terminazioni delle somme spettanti e gli aggiustamenti in corso d'opera.

Il fondo di solidarietà, che i comuni devono alimentare con una quota considerevole di gettito IMU e TASI, rappresenta un meccanismo complicato, con difficoltà ad accertamenti oggettivi, generando anomalie che non si riescono a risolvere, creando disuguaglianze tra le municipalità anche tra comuni di pari dimensione geografica. Nella maggior parte dei casi i Comuni del Biellese sono stati penalizzati.

Dal 2015 è entrato in vigore il nuovo sistema contabile degli enti locali, che pur portando grosse novità a partire dalla tenuta della contabilità finanziaria, produce ugualmente, rispetto alla copertura finanziaria, incertezza e un ulteriore aumento della pressione fiscale locale, a carico dei cittadini. Le norme sono in fase di cambiamento, pertanto, proprio nello scorso 2014 alcuni impegni, visti alla luce della nuova disciplina, sono stati ridotti o spalmati su più anni, liberando quindi delle risorse che non erano più prevedibili.

Le tempistiche inadeguate dei trasferimenti di fondi da parte dello Stato e della Regione. In questi momenti di crisi economica, gli stessi Enti che trasferiscono al Comune delle somme, in attuazione di norme e progetti specifici, lo fanno nella parte finale dell'anno. Quindi ciascuno, solo dopo aver fatto attentamente i conti, eroga al Comune, quanto dovuto, in tutto o in parte, spesso quando ormai il comune non può più tecnicamente spendere, talvolta anche a tesoreria chiusa. A bilancio approvato, ogni mese si devono verificare, in base alle entrate certe, quanti soldi si possono impegnare e quanto si può effettivamente pagare. Se si pensa di fare una spesa, occorre farla entro la fine dell'anno altrimenti finisce in un fondo apposito, con il rischio che poi i soldi non si possono più spendere. Quindi lo Stato non solo trasferisce ai Comuni fondi sempre più limitati ma anche con tempistiche che congelano nei fatti la possibilità di spesa.

Solo i danni alluvionali sono stati considerati fuori dal patto di stabilità per gli eccezionali eventi meteorologici, a carattere alluvionale dell'ottobre e novembre del 2014, che hanno provocato, frane, allagamenti di aree abitate, nel biellese.

Complessivamente i tagli sono stati di circa **300.000€**.

Punti fondamentali dal bilancio consuntivo 2014 illustrati nella relazione dell'Assessore al Bilancio, Pier Paolo Fila Robattino:

- △ una riduzione del debito da **246** a **97** circa per abitante;
- △ l'avanzo di amministrazione concretamente utilizzabile che ne deriva, pari ad € **1.828.159** è sostanzialmente analogo a quello dello scorso 2013. Da evidenziare, tuttavia, che nel corso dell'anno passato, parte dell'avanzo è stato utilizzato per coprire le lacune derivanti dai tagli ai trasferimenti statali;
- △ la razionalizzazione nella distribuzione degli uffici, con riduzione del costo degli edifici comunali, conseguente al trasferimento, in particolare, dell'Ufficio finanziario dallo stabile di via Senatore Avogadro al piano primo del Municipio;
- △ la riduzione delle spese per l'attività politica, con l'azzeramento dei costi telefonia mobile degli assessori, ora personalmente coinvolti per le spese dei propri cellulari, senza diritto a rimborso alcuno; inoltre, il progetto di sindaco e assessori di destinazione a scopi sociali del 10% delle indennità, che risultano così funzionali all'incremento delle risorse per il sostegno delle persone più fragili o con disagio lavorativo.

Tassazione locale

Occorre premettere che il Comune, nonostante le difficoltà evidenziate, continua a garantire gli stessi servizi, adottando i principi base della riduzione e razionalizzazione della spesa, mantenendo la qualità dei stessi, con scelte di politiche pubbliche senza privatizzazioni di alcun tipo. L'attuale situazione di difficoltà derivante dalla riduzione delle risorse, a disposizione degli enti, rende indispensabile una maggiore condivisione delle scelte che si renderanno necessarie al fine di garantire comunque almeno l'attuale livello dei servizi erogati. La scelta politica dell'Amministrazione è stata quella di non aumentare la pressione fiscale, di mantenere le stesse tariffe e aliquote dello scorso anno al fine di favorire le politiche culturali/sociali/educative.

Il Consiglio Comunale **ha confermato** per l'anno 2015 le aliquote IMU e TASI dell'anno 2014. Il comune di Vigliano Biellese non ha inviato a casa i bollettini precompilati per la TASI, ma è stato disponibile ad effettuare il conteggio del tributo dovuto, stampando il mod. F24 per il pagamento, a chi si è presentato all'ufficio Tributi con la documentazione catastale aggiornata e l'eventuale versamento già effettuato in acconto.

IMU aliquote 2015

*Abitazione principale in categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una sola per categoria catastale C/6, C/2, C/7) **-3,6 per mille** con detrazione annua di 200 €

*Immobili classificati in categoria catastale **D/5-10,6 per mille**

*Immobili classificati in categoria catastale **D/8-10,0 per mille**

* Tutti gli altri immobili compresi terreni agricoli ed aree fabbricabili (con esclusione della cat. D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" - esenti dal 1 gennaio 2014) **9,0 per mille.**

Aliquote TASI per l'anno 2015

* Abitazioni Principali censite a catasto in categorie DIVERSE da A/1, A/8 e A/9 e relative Pertinenze (una sola per categoria catastale C/6, C/2, C/7) come definite e dichiarate ai fini IMU **-2,40 per mille**

* Abitazioni Principali censite a catasto in categorie A/1, A/8 e A/9 e relative Pertinenze (una sola per categoria catastale C/6, C/2, C/7) come definite e dichiarate ai fini IMU **-2,40 per mille**

*Tutti i fabbricati DIVERSI dalle Abitazioni Principali e relative Pertinenze, e per le aree edificabili **-0,0 (zero) per mille**

* Detrazione TASI -NESSUNA

Addizionale IRPEF Confermata l'aliquota precedente **0,7** punti percentuali.

TARI

La tassa sui rifiuti (TARI) è stata istituita dalla Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013, e decorre dal 01 Gennaio 2014. Rappresenta la componente, relativa al servizio rifiuti dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore. Non lascia quindi molti spazi di manovra se non puntando a :

- ^ criteri di efficienza , efficacia ed economicità con la riduzione della produzione del rifiuto indifferenziato;
- ^ l'aumento della percentuale di raccolta differenziata con l'utilizzo di servizi di raccolta a porta porta affiancati a modalità di raccolta controllata che favoriscano e stimolino cittadini ed attività economiche alla differenziazione;
- ^ l'attuazione di un sistema di riscossione puntuale, nello spirito del principio comunitario "*chi inquina paga*"(direttiva 2004/35/CE), sperimentazione che il Comune vorrebbe attivare a partire dal prossimo anno.

Nel corso dello scorso anno, sono state introdotte importanti novità nella raccolta differenziata dei rifiuti, ed in particolare, nella raccolta domiciliare della plastica; è stato infatti possibile conferire piatti e bicchieri in plastica, che prima venivano raccolti con l'indifferenziato, nell'apposito sacco giallo. Altra importante novità è stata l'attivazione dello smaltimento degli oli esausti da cucina, e la diffusione di un sintetico calendario, predisposto dagli uffici comunali e stampato in economia. Si propone quale strumento di facile consultazione, colorato e arricchito con un completo riepilogo sulle modalità di conferimento delle varie tipologie di rifiuti. Il calendario fornisce informazioni chiare e di immediata lettura. In ogni mese sono indicati i giorni di raccolta

domiciliare della carta e della plastica; sono inoltre riepilogati i giorni di raccolta domiciliare dei rifiuti organici e indifferenziati suddivisi per zone. Delle zone stesse, infine, sono precisate tutte le vie e piazze, in modo da fornire indicazioni utili anche ai nuovi residenti. Inoltre quest'anno si è pensato anche di fornire alla popolazione un riepilogo aggiornato sulla raccolta differenziata, evidenziando in modo particolareggiato la modalità di differenziazione, precisando con SI' e NO la possibilità o meno di conferire i rifiuti prodotti dai cittadini in uno specifico settore di raccolta. La percentuale di differenziata è arrivata a circa il 60%. A partire dal 1° luglio 2015, la gestione amministrativa della Tassa sui rifiuti - TARI - é effettuata internamente, tramite l'ufficio Tributi comunale. Sono previste riduzioni per le utenze domestiche: del 20% per l'utilizzo occasionale e per il composte; del 30% se si utilizza il dissipatore/tritarifiuti, con cassonetto per indifferenziati a più di trecento metri dall'abitazione, e per agricoltori. Sono previste anche riduzioni di 30%, 60% fino al 100% a secondo dell' ISEE.

I servizi alla persona.

Il Comune è dotato di un **Asilo Nido pubblico**, che l'Amministrazione punta a mantenere nonostante gli alti costi di gestione, causa mancati trasferimenti da parte della Provincia e dello Stato. Viene ritenuto uno spazio fisico ed emotivo importante che consente al bambino piccolo di fare esperienza che lo aiutano nel percorso di crescita e risponde alle necessità delle famiglie sia come supporto ai genitori che si dedicano ad attività lavorative, che come momento di aggregazione. I pasti sono preparati nella cucina interna del nido con particolare attenzione per le diverse età e le eventuali diete particolari dei piccoli utenti. L'Amministrazione punta a sostenere un servizio pubblico di qualità, escludendo progetti che riguardano nidi aziendali ed esternalizzazioni a privati. Dei 28 bimbi che lo frequentano 13 sono nuovi inserimenti. È il numero massimo che il Comune ha potuto accettare: in 15 hanno dovuto cercare un'alternativa perché quest'anno c'è stato un boom di richieste, il doppio degli anni passati. A fare domanda di inserimento sono stati, infatti, 21 bambini residenti a Vigliano e 7 non residenti. Il nido in passato ha ospitato fino a 32 bambini, ma ora, non potendo assumere personale a causa del blocco del turn over, il numero massimo che si può gestire con 4 educatrici e una tirocinante è 28, per rispettare in rapporto insegnante-alunno. Il servizio prevede una retta intera ed una retta minima e fra l'uno e l'altro valore le rette vengono calcolate proporzionalmente all'ISEE. La retta intera è di 400,00 € con ISEE uguale o maggiore a €17.043,07 se minore o uguale a €8.779,76 la retta è di 190,00€.

Servizi scolastici

l'Istituto Comprensivo di Vigliano Biellese, costituitosi il 1 settembre 2013, comprende:

3 scuole dell'infanzia (Ronco Biellese, Vigliano Biellese, Zumaglia);

4 scuole primarie (Ronco Biellese, Vigliano Amosso, Vigliano San Quirico, Zumaglia)

2 scuole secondarie di I grado (Vigliano Biellese, Ronco Biellese)

1 sezione ospedaliera.

Servizi di pre e post scuola

Sono attivi, per l'anno scolastico 2015-16, i servizi di pre e post scuola che il Comune, eroga agli studenti e alle famiglie, in un'ottica di collaborazione con le istituzioni scolastiche e con l'obiettivo di consentire la migliore conciliazione fra esigenze di accudimento dei figli e impegni lavorativi. Il pre-scuola è attivo sia per la scuola dell'infanzia (dalle ore 7.30) sia per le primarie (dalle ore 7.15). Presso la sola scuola dell'infanzia, funziona il servizio post scuola dalle ore 16 alle ore 17,30.

Le tariffe dell'anno scolastico 2015-16 sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente :€ 100 solo prescuola; € 170 solo post scuola; € 245 entrambi pre e post scuola, per un solo figlio;€ 367,50 entrambi pre e post scuola per due figli. Inoltre, dal secondo figlio, la tariffa viene applicata nella misura del 50%. Importante anche sottolineare che il servizio di post scuola prevede un tempo di assistenza maggiore degli anni scorsi: la scuola infatti termina alle ore 16 e non più alle 16.30 ma tale mezz'ora è comunque coperta dall'operatore del Comune. Affidataria del servizio è la Cooperativa *Oltreilgiardino* Onlus con sede a ViglianoB.

Per il **servizio mensa**, gestito dalle cooperative Frassati e Anteo, gli utenti hanno ricevuto un sms con la comunicazione dei giorni dedicati alle iscrizioni. Si tratta di un nuovo metodo di comunicazione che si affianca alle più tradizionali locandine, al sito internet, alla newsletter e alle e-mail, grazie alla collaborazione dell'Istituto comprensivo di Vigliano Biellese. All'atto dell'iscrizione, oltre alle verifiche dei dati degli utenti, è possibile effettuare direttamente, tramite bancomat o contanti, i pagamenti del servizio, che prevedono un accredito anticipato, nella misura che ogni famiglia riterrà necessario rispetto alle esigenze del periodo. Il servizio di ristorazione scolastica si distingue dalla normale "mensa scolastica". Il capitolato, come già negli anni precedenti, pone una particolare attenzione alla **qualità del cibo** con fornitori di prodotti biologici e locali, con l'impegno di rendere eco-sostenibili i rifiuti organici che si generano, usando anche le **stoviglie in materiale al 100% riciclabile**. I pasti, inoltre, giungono ai plessi scolastici tramite una vettura elettrica a zero emissioni di CO2. Il percorso di educazione alimentare comprende anche il progetto di conoscenza della tradizione gastronomica locale e di valorizzazione dell'apporto nutritivo dei singoli alimenti. Strettamente legata al ruolo di promozione della salute attraverso l'alimentazione e agli aspetti partecipativi nella gestione del servizio è la Commissione mensa, il cui ruolo di monitoraggio e controllo è previsto anche nel capitolato d'appalto. Oltre alla Commissione che comprende genitori, insegnanti e gestori del servizio è prevista anche la Commissione mensa ragazzi, che riferisce puntualmente sul gradimento del servizio e sulle proposte migliorative.

CASA di RIPOSO

La struttura residenziale socio sanitaria denominata Casa di Riposo "**Clelia e Florindo Comotto**" ha sede a Vigliano Biellese. È autorizzata al

il funzionamento con delibera dell'Asl Biella, per 20 posti letto RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) in regime definitivo, per 36 posti letto RAF (Residenza Assistenziale Flessibile) in regime transitorio, per 11 posti letto RAA (Residenza Assistenziale Alberghiera) e per 10 posti per il Centro diurno. È in possesso dell'accREDITAMENTO istituzionale ai sensi della D.G.R. Regione Piemonte n. 25 - 12129 del 14/09/2009 ed è convenzionata con ASL BIELLA per le prestazioni di bassa, media e alta intensità assistenziale. Il titolo autorizzativo e l'accREDITAMENTO istituzionale sono stati volturati ad **Anteo Cooperativa Sociale Onlus** con delibera ASL n.ro 715 del 5/11/2014. La struttura è di proprietà del Comune di Vigliano Biellese e la gestione è stata assegnata in concessione ad Anteo Cooperativa Sociale Onlus dal 1° novembre 2014 per la durata di 20 anni. Il Comune grazie ad un accordo sottoscritto con le OO.SS di categoria, a fatto sì che l'impresa aggiudicataria assorbisse tutto il personale, rispettando tutte le "clausole sociali" contenute nel documento unitario "**Norme a tutela del Personale**" per i diritti del personale che sta operando in caso di cambi di appalto.

Il tema dei Consorzi Socio-assistenziali.

Il comune aderisce al Consorzio Cissabo. A fronte delle nuove riorganizzazioni socio-sanitarie previste dai piani regionali e nazionali, si concorda di monitorare la situazione locale, in tema di bisogni di salute, attivandosi anche per un confronto con l'ASL di Biella titolare della parte sanitaria. Si fanno presenti le difficoltà per la costruzione di Standard minimi di assistenza, coerenti con la Missione 12 del futuro bilancio armonizzato, relativa ai diritti sociali, per la difficoltà, da parte della Regione di costruire un piano credibile in materia, compresa la definizione degli ambiti ottimali di gestione, a garanzia di economia di scala, con indicatori di misurazione oggettive che non penalizzino gli operatori (insufficienti) e gli utenti/clienti i cui diritti non sono pienamente riconosciuti.

Le iniziative per il lavoro che manca : il progetto "Un lavoro per te".

Il sostegno ai cittadini più deboli e più toccati dalla crisi economica era un preciso impegno programmatico della lista Vazzoler. L'iniziativa è stata proposta dall'Assessore al lavoro e prevede l'inserimento lavorativo per persone residenti nel comune che si trovano senza lavoro. Per ora le domande pervenute sono 57, sono stati avviati i lavori per i primi cinque beneficiari; i lavoratori avranno un contratto part-time e durerà due mesi. Avranno una retribuzione comprensiva dei contributi, esattamente come se avessero firmato un contratto a tempo determinato ed è questa la differenza fondamentale rispetto ai voucher. Sono stati stanziati **15 mila €** per progetti di opportunità lavorative. Al fondo costituito si sono destinati il 10% del compenso della giunta, dall'insediamento e altre risorse derivanti da risparmi sui costi del personale a tempo determinato o di rinegoziazione di contratti; il tutto senza pregiudicare i servizi e la corretta gestione. La creazione di questo fondo, è stato un passo importante e fondamentale per poter disporre di una somma adeguata. Il progetto è stato condiviso con la cooperativa "**Il Cammino**", che opera per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Il centro d'ascolto ha accolto le domande ed ha operato in sinergia con i servizi

sociali di zona e con l'ente, sulla base di criteri equi e condivisi, fra cui la residenza a Vigliano e in periodo di inattività. I beneficiari svolgeranno mansioni su progetti indicati dall'Ufficio Tecnico del Comune, ma potranno lavorare anche per altri enti o soggetti già in contatto con la cooperativa, presso un'altra cooperativa o un'azienda. Non è la soluzione per tutte le situazioni di disagio, ma è viene considerata una sperimentazione utile si spera a conseguire il passaggio ad una situazione lavorativa più certa. "Il Cammino" è una cooperativa iscritta a Confcooperative (settore Federsolidarietà), che fa parte del Consorzio Sociale "Il Filo da Tessere" di Biella, formato da alcune cooperative sociali biellesi, con cui si condivide una precisa modalità di "fare impresa sociale" che si fonda sulla corresponsabilità e sulla partecipazione alle dinamiche territoriali. Partner importanti sono la Caritas diocesana - Diocesi di Biella (di cui "Il Cammino" è diventata la cooperativa di riferimento), con la quale collabora per le attività rivolte al disagio sociale e alle nuove povertà, e il Volontariato Vincenziano.

Un pasto anche per te

Il Comune di Vigliano Biellese, in convenzione con la cooperativa sociale "La Betulla" e con la parrocchia, ha deciso di attivarsi affinché gli sprechi alimentari che si generano nelle mense scolastiche e dai supermercati (prodotti in scadenza, che potrebbero essere consumati in tempo da chi ne fa richiesta) vengano distribuiti ai più bisognosi, sia come pasti che come generi alimentari di prima necessita in due giornate della settimana.

Tema associazionismo .

L'attuale quadro normativo relativo alla gestione associata delle funzioni fondamentali, dei piccoli comuni, all'interazione dei comuni nelle Unioni e il tema delle fusioni si è rivelato carente e necessita di un sostanziale aggiornamento, evitando però i continui rimandi.

La gestione associata delle funzioni fondamentali è stata ulteriormente prorogata di un anno , con decorrenza al primo gennaio 2016. Il processo di associazionismo e di gestione associata delle funzioni fondamentali richiede misure incentivanti per i comuni che scelgono il percorso e viceversa un processo sanzionatorio per quelli che ne rimangono fuori. Le Unioni montane dei Comuni richiedono risorse certe per non arrestare il percorso delle gestioni associate. L'impianto normativo deve considerare una serie di costi aggiuntivi iniziali per l'organizzazione delle sedi, il riordino delle funzioni e degli organismi e occorrono contributi certi di inizio attività , a scalare, per un arco temporale definito, per un certo numero di anni. Non si è contrari, di principio al processo in corso, a patto che il percorso sia accompagnato da normative regionali e nazionali coerenti e sicure, compreso puntare con le associazioni degli Enti Locali, l'Anci e Uncem ad un programma , mai realizzato prima, su un'unica condivisa piattaforma nazionale. Il quadro normativo attuale deve essere migliorato, deve tener conto dei contesti locali, comprese le realtà montane e va aggiornato con le nuove disposizioni di legge relative alla riforma della pubblica amministrazione e degli enti locali. Ruolo chiave sarà anche quello dei segretari delle Unioni, gratuità delle loro funzioni, gestione delle disponibilità orarie ecc.

A seguito di una così puntale relazione sui contenuti significativi del bilancio le OO.SS

esprimono apprezzamento e condivisione per :

- ^ gli sforzi e gli impegni di codesta Amministrazione di mantenere ed incrementare, nonostante i tagli di trasferimenti statali e regionali, la quantità di risorse da destinare alla propria cittadinanza e alle famiglie, salvaguardando e implementando i servizi alla persona.

Si mantiene così l'obiettivo, nonostante l'emergenza della crisi economica e dei tagli agli Enti Locali, di garantire, alla cittadinanza, prestazioni sociali indispensabili, con particolare riguardo a soggetti fragili e svantaggiati, in un contesto in cui le retribuzioni e le pensioni perdono sempre di più potere d'acquisto a causa dell'inflazione e del costo della vita.

Rispetto alle richieste formulate dal sindacato le parti concordano:

I firmatari del presente accordo si impegnano a lavorare congiuntamente, riconoscendo al Sindacato Confederale e dei Pensionati il ruolo di soggetto portatore di interessi generali del Paese e non di interessi di categoria o corporativi, per :

- ^ emanazione, da parte degli enti locali, in sede di stipula dei contratti di servizio, di una "**Carta della qualità dei servizi**" secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 461 della l. 244/2007 al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di stipula dei contratti di servizio. La carta è condizione indispensabile anche per i servizi non gestiti direttamente dall'Ente ma in convenzione e deve contenere gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate , nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie;
- ^ promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini, dei pensionati attraverso pratiche partecipative (assemblee, riunioni a tema ecc.), organizzate per far conoscere il presente accordo; attivare insieme forme di "**Bilancio partecipativo**" quale processo non solo di ascolto e comunicazione trasparente ma anche di condivisione delle scelte amministrative e di assunzione collettiva di responsabilità, considerando anche i gravi limiti posti all'iniziativa amministrativa imposti dal patto di stabilità, con mobilitazioni e strategie comuni, , che puntino alla salvaguardia dei beni di pubblica utilità quali Asili Nido, servizi alla persona, ecc., importanti per la qualità della vita delle persone;
- ^ Si apprezza la strategia di comunicazione adottata

dall'amministrazione, in quanto l'**informazione ai cittadini** è sempre stata puntuale e aggiornata. Ci si impegna a trovare sinergie comuni soprattutto in ambito di **comunicazione digitale** e processo di informatizzazione del pubblico impiego, anche rispetto alle applicazioni del Decreto **Trasparenza n. 33 del 14 marzo 2013**;

- ^ **ISEE:** Ci si impegna a confrontarsi nel merito del Protocollo ANCI, firmato a livello regionale con le OO.SS., ritenendo prioritaria l'esigenza di regolare in termini omogenei le condizioni di accesso ai servizi sociali, da parte dei cittadini, di determinare le soglie di esenzione e compartecipazione avendo come riferimento la nuova struttura dell'ISEE. Le parti si impegnano a confrontarsi nel merito delle proposte che scaturiranno dal tavolo di monitoraggio regionale; in particolare nel confronto negoziale con i consorzi del soci-assistenziale;
- ^ aprire in tempi rapidi, un confronto sia con l'ASL di Biella sia con gli Enti gestori dei servizi sociali, in tema di area di integrazione socio-sanitaria rispetto a proposta di riordino della Regione sulla salute territoriale; non si possono comprimere ulteriormente i diritti sociali e per gli utenti vogliamo concordare la garanzia di uno standard minimo per i progetti personalizzati (Piano assistenziale individuale e PIC - Percorsi integrati di cura), per mettere in **"sicurezza" la soglia minima di cura da tutelare**;
- ^ Confrontarsi e aggiornarsi sulle attivazioni delle procedure per la **unione montana/fusione dei Comuni** e facendosi parte attiva per promuovere forme di coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza.

Appalti di qualità

- ^ rispettare l'attuazione dei Piani per la prevenzione all'illegalità e alla corruzione (legge 190);
- ^ si condivide e ci si impegna ad estendere, in tutto il territorio del biellese, l'accordo sottoscritto con le OO.SS di categoria e il Comune, in cui sono contenute tutte le clausole del documento unitario " *Norme a tutela del Personale* ". Grazie all'accordo si sono tutelati non solo i diritti del personale ma anche quelli degli utenti, in quanto rappresenta una garanzia certa per la continuità della cura, a tutela di uno standard minimo riguardo i progetti personalizzati (Piano assistenziale individuale e PIC -Percorsi integrati di cura) ;
- ^ promuovere e rendere attuativi i "Protocolli di Legalità " delle Prefetture ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti di pubblici lavori, servizi e forniture e tenersi reciprocamente aggiornati rispetto al "**Piano Anticorruzione**".

Letto e sottoscritto

Per il Comune di **Vigliano Biellese**

Giuseppe Vesely

Per **CGIL e SPI**

*Manfredi
Bontà Sergio
Potenza Silvio*

CISL e FNP

[Signature]

UIL e UILP

[Signature]